



Progetto Agata Smeralda Onlus

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XXII - n. 2 - Ottobre 2019 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

www.agatasmeralda.org

Il nostro impegno per il **FUTURO**

Venite alla festa!

- Il programma in ultima pagina

Cerchiamo di raccontare in maniera efficace quello che facciamo con il vostro aiuto. Ma l'invito è quello di sempre: venite e vedete!

Domenica 27 Ottobre è una data importante per tutta la grande famiglia di Agata Smeralda: a Firenze, nella Basilica della Santissima Annunziata, ci ritroveremo tutti insieme per riflettere e per fare festa. Una festa alla quale voglio invitarvi uno per uno.

Rifletteremo sul nostro passato, ma con uno sguardo verso il futuro, un futuro che oggi come non mai necessita di vedere moltiplicato il nostro impegno. Vorrei davvero che

questo evento fosse una forte spinta per tutta l'Associazione, per ciascuno di noi, per comprendere che il lavoro fatto in quasi trent'anni di attività è stato davvero molto importante.

Non si tratterà di riflettere a vuoto, o di annoiarci ad ascoltare le "solite cose". Parleranno le cifre e le opere, parleranno i testimoni. Perché dietro ad ogni progetto e ad ogni adozione a distanza ci sono persone, bambini che non sono dei numeri, ma creature alle quali finalmente è stato riconosciuto il diritto alla vita e alla dignità di essere umano.

Talvolta un dubbio mi assale: quello di non riuscire fino in fondo a comunicarvi in modo chiaro ed efficace ciò che viene realizzato con il vostro fondamentale aiuto. Spesso lo abbiamo detto: "Venite e vedete!". Venite in Brasile e negli altri Paesi del Sud del mondo a rendervi conto con i vostri occhi in cosa si trasformano le vostre adozioni a distanza, le vostre offerte, il

vostro contributo periodico. Certo, venire in Brasile, o andare in Tanzania, o in Costa d'Avorio, o ad Haiti non è cosa facile. Ma vi posso assicurare che tutti coloro che hanno visto e toccato con mano queste realtà sono tornati con gli occhi pieni di lacrime di gioia e con il cuore commosso, perché hanno visto situazioni di miseria e di degrado inimmaginabili. Queste persone hanno potuto constatare il bene concreto che Agata Smeralda sta facendo, con il supporto di suore, sacerdoti e laici, nelle favelas della Bahia e nei villaggi di tanti altri Paesi nel mondo. Un bene che si fa strada giorno dopo giorno, con difficoltà, perché là si vivono situazioni davvero faticose, pericolose e complicate. Ma poter salvare vite umane, dare una speranza di futuro a tanti bambini, creare prospettive concrete per i giovani che cercano lavoro, ripagano ogni tipo di fatica e di difficoltà.

Papa Francesco ha indetto un intero mese missionario straordinario, proprio questo Ottobre. In occasione della festa, infatti, abbiamo scelto di destinare il Premio "Prima di tutto la Vita" ad una grande figura missionaria, Suor Claudia Strada, responsabile a Salvador Bahia del settore sanitario e membro del direttivo di Agata Smeralda.

Una donna straordinaria che ogni giorno, ormai da ventitré anni, testimonia con grande concretezza la propria fede e la propria gioia di vivere, adoperandosi senza soste al servizio dei più poveri. Ma lo stesso Premio lo abbiamo voluto conferire anche al Comitato Amici di Agata Smeralda di Pisa che opera da vent'anni, perché persone come loro sono l'altra faccia nascosta, ma preziosissima, delle dieci, cento, mille Claudia Strada che in tante parti del mondo donano

la loro vita al servizio dei più poveri.

Possiamo dire infatti che questo doppio Premio "Prima di tutto la Vita" vuole idealmente premiare non soltanto Suor Claudia Strada e il Comitato di Pisa, ma tutti coloro che essi rappresentano. Suor Claudia è una dei tanti missionari che ancora oggi sono impegnati con passione ed amore nelle periferie del mondo, ad essere vicini a tanti fratelli e sorelle. Gli amici del Comitato di Pisa sono un esempio di quel grande esercito di persone, spesso senza volto, che si adoperano per le raccolte, che promuovono iniziative, che non si vergognano di tendere la mano, per convogliare verso comunità, villaggi, scuole, risorse importantissime, spesso decisive per cambiare la vita di tante persone.

Oggi viviamo tempi difficili e aridi, dove si impara presto il menefreghismo, il disimpegno, lo "stare a casa propria", pronti ad inveire e a tenere lontane le persone che non rispondono ai nostri schemi. Ma Suor Claudia e i tanti missionari come lei, il Comitato di Pisa e tanti come loro, ci ricordano che un'altra vita è possibile: la vita segnata dall'amore e dalla gratuità, la vita che si apre alla fraternità e alla condivisione, la vita che dà gioia e vale la pena di essere vissuta. Per questo il Progetto Agata Smeralda, anche Domenica 27 Ottobre, si riunisce per far festa e per ringraziare. Per ringraziare anzitutto la Provvidenza di Dio, senza la quale niente potrebbe essere fatto e per ringraziare tutti coloro che, con gesti di amore, mantengono viva in questa società la speranza di una nuova primavera.

Mauro Barsi
Presidente



BAMBINI

ALBINI

Il progetto "Bambini Albini" a Tabora, in Tanzania, sta facendo importanti passi avanti grazie a quattro Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata, Suor Mheret, Suor Elmerita, Suor Immacolata e Suor Veronica, e all'aiuto prezioso del Progetto Agata Smeralda.

La struttura ad oggi ospita ben 28 bambini, la maggior parte albinici che, se prima venivano abbandonati dalle famiglie, oggi, grazie a questo progetto, vengono accolti e protetti in un luogo sicuro dove possono crescere in armonia e ricevere una buona educazione scolastica.

"Aprire questa missione - racconta Nicoletta Ferrari, volontaria del Centro - all'inizio con solo sei bambini, chiusi in una struttura limitata e protetta, con la paura alle porte, ha significato per noi operatori urlare al mondo ciò che stava accadendo in Tanzania ed anche in altri Paesi dell'Africa. Prendersi cura di questa minoranza e far sapere al mondo intero come venivano trattati - emarginati, amputati, uccisi - non è stato facile. E' grazie al Progetto Agata Smeralda, con il suo impegno concreto e le sue denunce, che abbiamo potuto ricevere nella missione Pablo Trincia della trasmissione televisiva "Le Iene". Il giornalista, vedendo il grande lavoro fatto, ha dato ancora più rilievo e risonanza a ciò che subivano questi bambini. E la risonanza mediatica, sia televisiva che multimediale, ha fatto sì che lo stesso Governo tanzaniano prendesse provvedimenti seri verso tutti coloro che attaccavano gli albinici e vendevano talismani magici con la pelle degli stessi. Naturalmente il rischio rimane ancora alto, ma ora i controlli sono tantissimi e anche le famiglie si sentono più tutelate".

Abbandonati dalle famiglie, accolti e protetti in un luogo sicuro: il nostro progetto a Tabora, in Tanzania, sta facendo passi avanti. Prendersi cura di una minoranza che in passato era emarginata e colpita da violenze e maltrattamenti

stessi. Naturalmente il rischio rimane ancora alto, ma ora i controlli sono tantissimi e anche le famiglie si sentono più tutelate".

"Questo per tutti noi - continua Nicoletta - è una grande vittoria sul male, ottenuta grazie al contributo e alla generosità di tantissime persone. La nostra missione è stata riconosciuta dalle Autorità come un esempio d'integrazione degli albinici nella comunità locale". Integrazione, infatti, è la parola chiave. Prima essere albinici era un tabù. Papa Francesco li ha definiti "gli ultimi degli ultimi degli ultimi, abbandonati dalle famiglie, non voluti dalle comunità, perseguitati e uccisi, ed infine nati nel posto sbagliato". Anche il sole è un grave pericolo per gli albinici, infatti la mortalità a causa di tumore alla pelle è elevatissima. Per questo è importante garantire loro cure e attività preventive.

Non solo: la casa-famiglia di Tabora è ora dotata di una libreria virtuale composta da un migliaio di libri, sia in inglese che in swahili. E grazie ai tablet e agli e-book i bambini albinici possono leggere, ingrandendo il carattere delle parole. Si punta molto sull'istruzione, come elemento di integrazione: "L'apertura della scuola materna e la costruzione ancora in corso della scuola primaria - nota Ferrari - hanno portato la comunità ad avvicinarsi ad un'educazione scolastica di eccellenza, fattore molto importante, poiché una buona istruzione è alla base di un futuro migliore soprattutto per queste creature. E' per questo che, insieme al Progetto Agata Smeralda, abbiamo appoggiato con gioia la volontà della comunità di Tabora di contribuire in tutti i modi alla costruzione della scuola primaria." I primi frutti concreti stanno già maturando: "Le nostre ragazze più grandi, Rahely, Veronica e Jaclin, hanno deciso di studiare per diventare maestre e segretarie. Chissà che in futuro possano lavorare proprio all'interno della nostra scuola che stiamo costruendo con molti sacrifici, grazie alla generosità di tante persone e al contributo significativo del Progetto Agata Smeralda.



Il diritto alla vita è anche loro!

UN PRESIDIO SANITARIO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

LOCALITÀ:
Malawi (AFRICA ORIENTALE)

RESPONSABILE:
"AGAPE ITALIA"
- HOPE FOR LIFE MALAWI PROJET

IMPORTO: Euro 10.000,00

AFRICA

Il Malawi è un paese paralizzato dalla povertà ed è attualmente tra le nazioni meno sviluppate del mondo. La povertà e la mancanza di sviluppo sono attestati dalle scioccanti statistiche sulla salute pubblica. I valori della dignità umana e del rispetto per l'ambiente sono spesso calpestati per motivi economici. L'organizzazione Agape Italia opera in una zona rurale del Malawi chiamata Chasolo. I leader locali hanno chiesto un aiuto per costruire un ambulatorio / clinica che possa fornire assistenza medica alle 25.000 persone che vivono nella zona. Agape Italia ha stretto una *partnership* con i leader locali per costruire un ambulatorio e per trivellare 2 pozzi. In questo modo, fornirà un importante sostegno alla comunità del luogo, che deve affrontare l'alto tasso di mortalità infantile e materna e il primo soccorso sani-



LOCALITÀ:
Tabora (TANZANIA)

RESPONSABILE:
SUORE DELLA PROVVIDENZA
PER L'INFANZIA ABBANDONATA

IMPORTO: Euro 9.668,00

AFRICA



tario. Si tenga presente che il primo presidio medico di base si trova ad una distanza di 20 km di strada sterrata, che le persone percorrono per lo più a piedi.

Il materiale da costruzione della struttura ambulatoriale (mattoni, pietre, sabbia e acqua) e parte della manovalanza vengono forniti dalla popolazione locale. Ma è necessario impiegare anche dei professionisti quali, ingegneri, architetti, geometri, muratori e carpentieri. Occorre, poi, acquistare cemento e quant'altro sia necessario per realizzare la struttura. Agape Italia si propone di coprire tutti quei costi per la costruzione dell'ambulatorio e per il pagamento della manodopera che non possono essere sostenuti dai villaggi stessi.

Le finalità del progetto consistono nel completare la struttura dell'ambulatorio; nel costruire le due case dello staff medico e il complesso fognario; nel dotare il secondo pozzo appena scavato di una pompa elettrica e di lavatoi; nel costruire le latrine per gli accompagnatori dei pazienti e una piccola foresteria per acco-

glierli; nel ripristinare inoltre la vegetazione del territorio intorno all'ambulatorio, affinché questa zona rurale si sviluppi in modo sostenibile anche per quanto riguarda l'ambiente e l'economia. Il Progetto Agata Smeralda ha riconosciuto l'importanza dell'iniziativa rivolta ad una grave situazione di povertà e ben volentieri ha dato il suo adeguato sostegno. Infatti, l'opera prevista contribuirà in modo significativo allo sviluppo umano e anche al ripristino dell'ecosistema. Anche in questo caso, promuovere la dignità umana e portare avanti uno sviluppo sostenibile, che rispetti l'ambiente e migliori la vita, sono due obiettivi strettamente interconnessi.

UN CONTRIBUTO PER LA LOTTA CONTRO IL MORBILLLO IN MADAGASCAR



È salito a più di 1.200 morti il bilancio dell'epidemia di morbillo che dallo scorso Ottobre ha colpito il Madagascar. Si tratta della più grande epidemia nella storia del Paese, dove solo il 58% delle persone è vaccinato contro il virus della malattia esantematica mentre, secondo gli esperti, per evitare epidemie sarebbe necessaria una copertura del 90%.

Il morbillo è altamente contagioso e, in alcuni casi, può portare alla morte, o causare la perdita della vista, dell'udito, o/e danni cerebrali permanenti. Il Madagascar è tra i più poveri di tutta l'Africa, con un alto tasso di malnutrizione infantile che, ovviamente, rende i bambini che ne sono affetti molto più vulnerabili a questa pericolosa malattia.

Ogni giorno ci sono nuovi casi e l'organizzazione "Stand Up For Life Onlus" si sta facendo carico di intervenire quasi da sola e nell'inerzia delle autorità locali. "Stand Up For Life Onlus" ha raddoppiato il numero dei bambini alla mensa (180 bambini al giorno), sostenendo i costi delle medicine, della distribuzione della vitamina A e dell'ospedalizzazione dei casi più gravi. Malgrado ciò si sono verificati già alcuni decessi tra i bambini più deboli che arrivano dai villaggi interni.

Il Progetto Agata Smeralda si è sempre impegnato per proteggere la vita in quei Paesi, come l'Africa, in cui sopravvivere è una sfida quotidiana. Attraverso progetti umanitari, cerca di combattere soprattutto la malnutrizione e le malattie tropicali e di sensibilizzare le popolazioni a corretti comportamenti igienico-sanitari. Per questo ha inviato un contributo per combattere l'epidemia del morbillo e le tante malattie che imperversano nel Paese.

LOCALITÀ:
Ambovombe (MADAGASCAR)

RESPONSABILE:
"STAND UP FOR LIFE ONLUS"

IMPORTO: Euro 5.000,00

AFRICA



UNA SCUOLA DI QUALITÀ per i bambini di Boa Vista

Il Brasile è uno dei maggiori Paesi dell'America del Sud, con circa 208 milioni di abitanti. E' anche uno degli Stati dell'America latina con la maggiore incidenza di povertà e violenza, in cui più di un milione e mezzo di persone vive in condizioni di grave degrado, con abitazioni prive dei più elementari servizi. Dopo un breve periodo di crescita economica, numerose denunce di corruzione hanno coinvolto importanti leader politici, imprenditori e altri settori della società brasiliana. Questa situazione ha gettato il Paese in una grande instabilità politica ed economica che ha contribuito ad aumentare il divario sociale esistente.

Particolarmente gravi sono le condizioni dello Stato di Bahia, nella regione del Nord Est, dove vivono più di 15 milioni di abitanti. La capitale, Salvador, è il comune più popoloso del Nord Est e il quarto del Brasile. Qui più di due milioni di bambini da 0 a 14 anni vivono sotto la soglia della povertà, sono costretti a rinunciare alla scuola e allo svago per svolgere lavori precari che mettono a rischio la loro salute. Le necessità economiche e la prepotenza della criminalità sono così forti che portano migliaia di bambine e di

Nello stato di Bahia più di due milioni di ragazzi vivono sotto la soglia di povertà. L'educazione può dare loro un futuro

adolescenti a cadere nella rete della prostituzione minorile. A Bahia, nel quartiere di Boa Vista Sao Caetano, alla fine degli anni Ottanta è nata la scuola "Sol da Manha", grazie all'opera delle Suore Stabilite nella Carità, oggi gestita dalle Suore Francescane Alcantarine. L'Istituto offre a circa 160 bambini la scuola materna, corsi di alfabetizzazione, il doposcuola, corsi di computer, di artigianato, di danza, oltre che l'alimentazione, l'assistenza sanitaria e la guida psicologica, se necessarie.

I bambini sono seguiti anche fuori dalla scuola, con visite alle famiglie per conoscere e condividere i problemi quotidiani e per stabilire un clima di

amicizia e di collaborazione. L'Istituto interviene, quando è necessario, anche nella sistemazione dei nuclei familiari più bisognosi in abitazioni adeguate o per altre necessità. Ma l'impegno maggiore è nella scuola, che deve sottrarre i bambini più poveri ai rischi della società brasiliana. Infatti, chi abbandona la scuola entra spesso nel giro della droga. Molti fanciulli non arrivano all'età adulta, o vengono arrestati. E' contro questa realtà che combatte ogni giorno anche il Progetto Agata Smeralda, attraverso l'adozione a distanza e con contributi particolari alla scuola "Sol da Manha", che ha potuto prendere forza proprio grazie al suo aiuto, che risale a oltre 27 anni fa.

Nel contesto della grande povertà locale, va ricordato l'episodio di una bambina che piangeva lasciando la scuola delle Suore. Quando le hanno chiesto il perché delle sue lacrime, la creatura ha risposto che solo a scuola ha la possibilità di mangiare almeno una volta al giorno! A questo proposito merita ricordare le parole della giovane pakistana Malala Youzafza, Premio Nobel per la Pace:

"Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro ed una penna possono cambiare il mondo".



LOCALITÀ:
Boa Vista Sao Caetano
Salvador Bahia (BRASILE)

RESPONSABILE:
SUOR ALTIVA MARIA COSTA

IMPORTO: Euro 21.000,00

SUD AMERICA



AGATA SMERALDA A FIANCO DEI CRISTIANI PERSEGUITATI IN CENTRAFRICA



Il 15 novembre del 2018 la città di Alindao, in Centrafrica, è stata teatro di un massacro con pochi precedenti. Un gruppo di giovani musulmani e ribelli islamisti, armati di kalashnikov e lanciarazzi, ha attaccato la cattedrale della città. Sono stati uccisi 80 fedeli e due sacerdoti. Nel 2018 i religiosi vittime della terribile violenza che sta devastando il Paese sono stati cinque. Dopo la strage di novembre è successo di tutto: si sono verificati saccheggi, numerose abitazioni sono state incendiate e un grande terrore ha invaso anche il vicino campo profughi, dove vivono migliaia di rifugiati. I Caschi blu dell'ONU, nonostante fossero stati informati dal Vescovo dell'imminente pericolo, non sono intervenuti. I ribelli hanno avuto così campo libero per fare tutto quello che hanno voluto. Sono ormai diversi anni che la guerra civile sta imperversando nella Repubblica Centrafricana e non sempre per motivi religiosi, ma soprattutto per interessi internazionali, miranti all'appropriazione di materie prime preziose.

Il Vescovo di Alindao, Monsignor Cyr-Nestor Yapaupa, ha chiesto aiuto al Progetto Agata Smeralda, allo scopo di sostenere la Comunità cristiana della Repubblica Centrafricana, con delle offerte a favore della Chiesa locale, protesa ad alleviare le sofferenze di tanti fedeli, costretti a vivere ogni giorno in una situazione drammatica di povertà e di persecuzione religiosa. Il Progetto Agata Smeralda ha così offerto il suo contributo per non far sentire soli e dimenticati i nostri fratelli cristiani della martoriata comunità di Alindao, affinché potessero ricostruire le loro case e far fronte a tutte le necessità, alimentari e sanitarie.

LOCALITÀ:
Alindao (REPUBBLICA CENTRAFRICANA)

RESPONSABILE:
S.E. MONSIGNOR CYR-NESTOR YAPAUPA

IMPORTO: Euro 11.852,00

AFRICA



UN OSTELLO, UNA SCUOLA E UN POZZO PER LE BAMBINE DEL VILLAGGIO DI GODALAPADAR IN INDIA



Anche in India, ormai da qualche anno, i cristiani sono perseguitati, in particolare nello Stato di Orissa: una campagna di conversione all'induismo, è stata il pretesto di un'ondata di violenze senza precedenti nei confronti dei cristiani, che dal distretto di Kandhamal si è estesa ad altre regioni dello Stato orientale di Orissa. Durante quell'ondata persecutoria sono state distrutte chiese, abitazioni e uccise più di 100 persone; mentre diverse istituzioni educative, sociali e sanitarie sono state saccheggiate. Più di 12.000 bambini hanno perso l'opportunità di avere un'istruzione e tantissime persone sono state costrette a fuggire da Kandhamal e a rifugiarsi nelle foreste.

In seguito a questi eventi, le Suore Terziarie Francescane, che già da anni operano in vari Stati dell'India, hanno voluto aiutare la Comunità cristiana martoriata del luogo. Per questo già nel 2011 hanno aperto una missione a Godalapadar, un remoto villaggio nella Diocesi di Berhampur, allestendo un dispensario di tre stanze. Le Suore si sono prese cura di 24 villaggi; hanno messo a disposizione degli abitanti un pozzo ed hanno aperto un ostello per le ragazze povere di quell'area forestale. Con l'aiuto di tantissime persone nel 2016 hanno costruito un ulteriore edificio, dove attualmente ospitano 43 bambine povere e tribali, fornendo loro un'adeguata istruzione.

Per aiutare queste bambine, le Suore hanno bussato alla porta del Progetto Agata Smeralda, che ha risposto all'appello con un contributo che ha permesso loro di acquistare generi alimentari, vestiario e materiale scolastico.

LOCALITÀ:

Godalapadar
(BERHAMPUR - STATO DI ORISSA)

RESPONSABILE:

SUORE TERZIARIE FRANCESCANE
DI OGNISSANTI

IMPORTO: Euro 5.000,00

INDIA



KERALA

IL SOSTEGNO ALLA "CASA DELLA CONSOLAZIONE" CHE ACCOGLIE BAMBINE ABBANDONATE

"Ashwasa Bahvan" significa in linguaggio hindi "Casa della Consolazione". Il nome è davvero appropriato perché l'Istituto Ashwasa Bahvan è proprio una consolazione per una cinquantina di fanciulli di Cochin, a Kerala, in India. Si tratta di bambini — soprattutto bambine — abbandonati dai genitori e lasciati sulla strada. Il Tribunale dei Minori li affida molto volentieri all'orfanotrofo Ashwasa Bahvan, gestito con grande professionalità da cinque Sorelle Apostole della Consolata.

Sorella Fabiola Fabbri, che guida l'Ashwasa Bahvan, è fiorentina: dal 1996 è missionaria a Cochin. Qui tante famiglie vivono in casupole di fortuna, capanne e baracche abusive, costruite su discariche e in zone pericolose. In un primo tempo, quando ancora l'Istituto non c'era, l'aiuto a Sorella Fabiola giungeva dall'Italia attraverso le adozioni a distanza, che offrivano così un sostegno a bambini in età scolastica, malati o abbandonati. Sorella Fabiola ha poi deciso di aprire una casa per bambini di

strada, l'Ashwasa Bahvan.

Il Progetto Agata Smeralda sostiene da alcuni anni la Casa della Consolazione: ne ha finanziato l'ampliamento, con la ristrutturazione dei due edifici (uno per i maschi e l'altro per le femmine), ha acquistato un'automobile, un pulmino, un generatore elettrico, mobili e attrezzature di vario genere, tavoli per la mensa, letti e culle per il dormitorio e medicinali indispensabili per le cure dei bambini. I bisogni, però, crescono: soprattutto il numero dei bambini maschi è aumentato e lo spazio a disposizione per accoglierli è davvero esiguo.

Negli ultimi sei anni, la Religiosa ha dovuto cambiare due volte struttura, ma sono state tutte soluzioni provvisorie e precarie. Il sogno di Sorella Fabiola era quello di dare ai suoi ragazzi una nuova casa, più confortevole, dove sentirsi in famiglia, dove pregare, giocare, studiare, ridere o piangere. Il Progetto Agata Smeralda ha voluto realizzare il sogno della missionaria, contribuendo all'acquisto





LOCALITÀ:
Cochin - KERALA

RESPONSABILE:
SORELLA FABIOLA FABBRI
SORELLE APOSTOLE DELLA CONSOLATA

IMPORTO: Euro 103.740,00

INDIA

della casa per questi bambini.

Naturalmente, le necessità non sono finite, perché i problemi si ripropongono di continuo, in forme sempre nuove. Proprio per sopperire alle esigenze più urgenti, la nostra Associazione ha finanziato l'acquisto di un pulmino Tempo Traveller a 17 posti (più l'autista), che è indispensabile per il trasporto quotidiano in più scuole dei bambini che vivono ad Ashwasa Bahvan e Santhi Theeram.

Inoltre, il Progetto Agata Smeralda ha aiutato una famiglia del luogo, composta da madre e due figli rimasti orfani di padre già da molti anni. In particolare, la bambina, di 12 anni, è poliomeletica ed è costretta su una sedia a rotelle. Inoltre, a causa di una scoliosi toracico-lombare gravissima, può stare solo in una posizione raggomitolata. La famiglia abita in affitto in due piccole stanze e ogni anno deve traslocare, sistemandosi in abitazioni sempre dello stesso tipo. La nostra Associazione ha così contribuito ad acquistare per questo nucleo familiare una casetta più adeguata.

Non sono mancati, poi, i nostri contributi per finanziare i lavori di ristrutturazione della cucina dell'orfanotrofio Ashwasa Bahvan, e si è provveduto all'acquisto di un vasto terreno per la costruzione di abitazioni per le famiglie povere del luogo.

L'immigrazione è di moda

B&W - *Black & White la tendenza migrante* è un progetto di Nation25 con la direzione artistica di Caterina Pecchioli e la collaborazione di A.I. Artisanal Intelligence e con il sostegno della nostra organizzazione, il Progetto Agata Smeralda. Lo sponsor tecnico dell'iniziativa è il Punto Seta srl, in collaborazione con MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma.

L'attività dell'associazione Nation25 nasce quattro anni fa con la prima edizione del Nationless Pavilion alla Biennale di Venezia. Oggi, Nation25 lancia un nuovo grande progetto che intende dare visibilità allo stile del popolo migrante.

B&W - Black & White, La tendenza migrante, prende spunto dal modo di vestire creativo e unico del popolo migrante. Questo stile, pur contrassegnato da caratteristiche personali e individuali, presenta delle costanti che riflettono la storia dei popoli che lo esibiscono: è quindi in grado di "raccontare" le vicende delle nazioni ex-coloniali, dei loro scambi commerciali, delle potenze colonialiste e dei miti legati a questa realtà. La tendenza migrante unisce elementi di mondi diversi fra loro, esprime contemporaneamente la tradizione e i nuovi ideali.

L'obiettivo di *B&W - Black & White* è quello di consolidare e di diffondere lo stile migrante, presentandolo come una vera e propria tendenza della moda. Saranno gli immigrati stessi, coadiuvati da alcuni ragazzi e da alcune ragazze italiani, i modelli, gli *influencer* e i realizzatori di questa tendenza. Si tratta di costruire il "marchio" B&W e di realizzare una collezione. Tutto ciò può contribuire concretamente a cambiare gli stereotipi dell'immaginario comune.

Con queste finalità, il 25 Giugno 2019, presso il MACRO - Museo di Arte contemporanea di Roma, ha preso vita un laboratorio partecipativo di arte, moda e intercultura di 4 settimane - due a Giugno/Luglio e due ad Ottobre 2019 - che fa incontrare professionisti del campo della moda, studenti, creativi, artisti, giovani visionari, sarti, sia italiani sia immigrati.

Il laboratorio partecipativo coinvolge circa trenta ragazzi e ragazze. Oltre ad offrire uno strumento di scambio e di conoscenza interculturale attraverso l'analisi di usi e costumi dei partecipanti, è un vero e proprio *stage* formativo nel campo della moda, della fotografia, del *design* e del *marketing*. Nation25 intende così fornire, da un lato, un'occasione di alta formazione e di orientamento per i giovani migranti non ancora inseriti nel mondo del lavoro, dall'altro, un'opportunità per consolidare le competenze sartoriali esercitate nei paesi di provenienza e garantire una continuità professionale. Il coinvolgimento di "Atelier Trame Libere" e di "Talking Hands" nella produzione dei capi mira ad accrescere le possibilità imprenditoriali di attività che ancora non sono autosufficienti, mettendole in rete con altri soggetti professionalmente isolati.

In particolare, con stoffe africane si stanno attualmente realizzando delle borse, progettate e cucite con grande professionalità, da donne provenienti da vari Paesi dell'Africa.

A Roma un progetto per dare visibilità allo stile dei migranti e al loro modo di vestire creativo. Abiti che raccontano la storia di popoli, di potenze coloniali, di scambi commerciali. Gli stessi immigrati diventano "influencer". Un laboratorio con trenta ragazzi e ragazze, per consolidare competenze lavorative



"Francesco De Luca, Commessofotografo"

LOCALITÀ:
Roma - ITALIA

RESPONSABILE:
CATERINA PECCHIOLI

IMPORTO: Euro 3.000,00

EUROPA



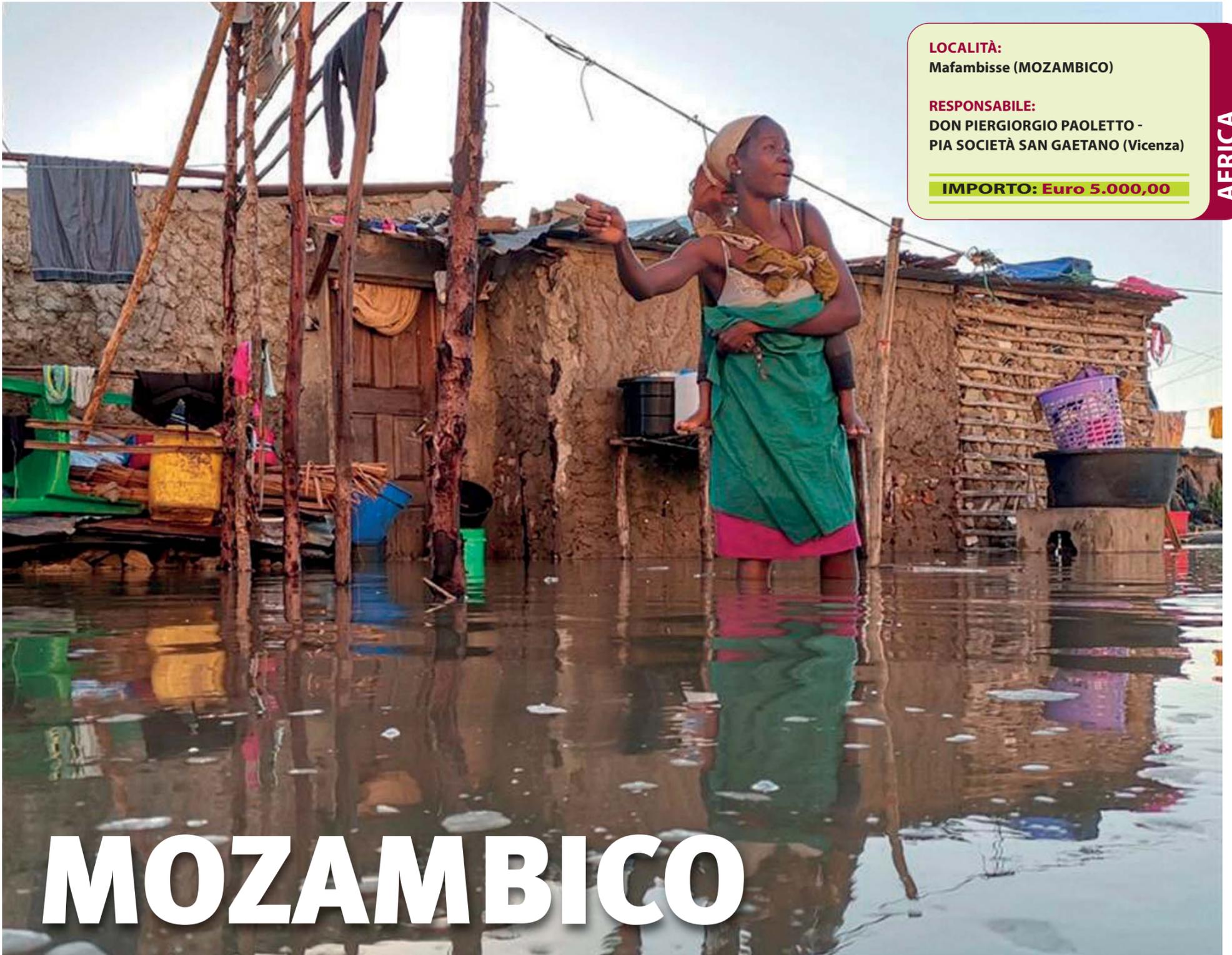
PROGETTI FINANZIATI

ANNO 2019 al 25/09/19

N.	Descrizione	Referente	Località	Euro
1	Adozioni a distanza	Vari	Brasile, Albania, Costa d'Avorio, Nigeria, Rep.Dem.Congo, Israele, India, Haiti	1.777.883,96
2	Corsi professionali e attività socio culturali	Padre Miguel Ramon - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves	Salvador Bahia - Brasile	126.605,19
3	Corsi Circo Picolino	Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas	Salvador Bahia - Brasile	13.592,27
4	Servizio odontoiatrico	Suor Claudia Strada - Centro Social Dom Lucas Moreira Neves	Salvador Bahia - Brasile	22.884,50
5	Incontri regionali dei giovani	Padre Miguel Ramon - Associação Conexão Vida Dom Lucas	Bahia - Brasile	2.878,53
6	Scuola Beija Flor	Don Paolo Sbolci e Don Marco Paglicci	Salvador Bahia - Brasile	34.195,00
7	Scuola Sol da Manha - Boa Vista Sao Caetano	Suore Francescane Alcantarine	Salvador Bahia - Brasile	21.000,00
8	Centro Novo Paraiso	Suore Francescane Alcantarine	Salvador Bahia - Brasile	5.000,00
9	Collegio Diocesano	Dom Paulo Jackson Nobrega de Sousa - Vescovo di Garanhuns	Pernambuco - Brasile	5.000,00
10	Scuola Sossego da Mamae	Don Luis Pepeu - Arcivescovo di Vitoria da Conquista	Bom Jesus da Serra - Bahia	6.439,00
11	Scuola di Madinga	Foyer de la Charité de la Sainte Enfance du Congo	Madinga - Rep. Dem. Congo	5.000,00
12	Orfanotrofio di Molegbe	Suor Marie Rose Ndimbo - Suore Figlie di Maria di Molegbe	Molegbe - Rep. Dem. Congo	5.000,00
13	Scuola agricola di Cibashi	Don Jean Pierre Kanku - Grazie a Piene Mani Onlus	Rep. Dem. Congo	14.700,00
14	Progetto "Ragazzi Fuori"	Padre Marco Freddi - Padri Cappuccini	Congo Brazzaville	11.400,00
15	Orfanotrofio Ashwasa Bhavan	Sorella Fabiola Fabbri - Sorelle Apostole della Consolata	Cochin - Kerala - India	83.500,00
16	Pulmino x Orfanotrofio Ashwasa Bhavan	Sorella Fabiola Fabbri - Sorelle Apostole della Consolata	Cochin - Kerala - India	20.240,00
17	Missione Godalapadar	Suore Terziarie Francescane di Ognissanti	Orissa -India	5.000,00
18	Terremoto in Indonesia	Salute e Sviluppo Ong	Indonesia	880,00
19	Sostegno ai progetti educativi delle Sagop Palad Foundation	Suor Maria Grazia Antonello - Suore Figlie di Maria Riparatrici	Pindasan - Filippine	20.065,56
20	Emergenza Sri Lanka	Padre Giuseppe Bellucci - Procura Generalizia della Compagnia di Gesù	Sri Lanka	20.000,00
21	Foyer Anuarite	Suore Francescane Alcantarine	Doba - Ciad	14.000,00



N.	Descrizione	Referente	Località	Euro
22	Scuola a Mongo	Don Gherardo Gambelli	Ciad	80.000,00
23	Sostegno Scuola Calosci Academy	Padre Charles Kyallo - Calosci nel 2000 Vocational Training School	Makueni - Kenya	10.616,00
24	Casa Famiglia Angels Onlus	Giuseppina Maccari	Malindi - Kenya	25.866,00
25	Diocesi di Koupela	Don Alexis Belemsobgo	Koupela - Burkina Faso	11.800,00
26	Sostegno ai bambini albin di Tabora	Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata	Tabora - Tanzania	9.668,00
27	Scuola professionale di Veyula	Nino e Giovanna Tragni - Kisedet	Veyula - Tanzania	2.000,00
28	Emergenza Morbillo	Stand up for life Onlus	Madagascar	5.000,00
29	Un aiuto per Bamenda	Diocesi di Firenze	Camerun	20.000,00
30	Ciclone Mozambico	Don Piergiorgio Paoletto - Retis Onlus	Mozambico	5.000,00
31	Ambulatorio Chasolo	Agape International Onlus	Malawi	10.000,00
32	Emergenza Alindao	Mons. Cyr Nestor Yapaupa - Vescovo di Alindao	Rep. Centrafricana	11.852,01
33	Contributo per i bambini orfani	Don Mario Portella - Diocesi di Maiduguri	Nigeria	5.000,00
34	Scuola Bishop Angelo Negri	Suor Susan Clare Ndeezoo - Suore di Maria Immacolata - Gulu	Indriani - Uganda	13.000,00
35	Sostegno ai cristiani perseguitati	Patriarcato di Antiochia	Libano	5.000,00
36	Sostegno ai Campi profughi in Turchia	Vicariato Apostolico di Anatolia	Turchia	6.000,00
37	Progetto "Dalle tombe alle culle"	Suor Julia Bolton Holloway - Aureo Anello Associazione	Italia	15.000,00
38	Formazione linguistico interculturale x migranti	Prof.ssa Gaia Pieraccioni	Firenze - Italia	28.354,86
39	Casa Marta Hospice Pediatrico	Benedetta Fantugini	Firenze - Italia	5.000,00
40	Progetto Rom e famiglie bisognose	Padre Sergio Sala - Comunità Padri Gesuiti	Scampia - Napoli - Italia	20.000,00
41	Progetto B&W - La tendenza migrante	Associazione Nation25	Italia	9.915,00
42	Sostegno studenti universitari	Fondazione Comunità Domenico Tardini Onlus - Roma	Italia	10.000,00
43	Fondo Giorgio La Pira		Italia	33.083,81
44	Ceste basiche e offerte varie			52.200,00



LOCALITÀ:
Mafambisse (MOZAMBICO)

RESPONSABILE:
DON PIERGIORGIO PAOLETTO -
PIA SOCIETÀ SAN GAETANO (Vicenza)

IMPORTO: Euro 5.000,00

AFRICA

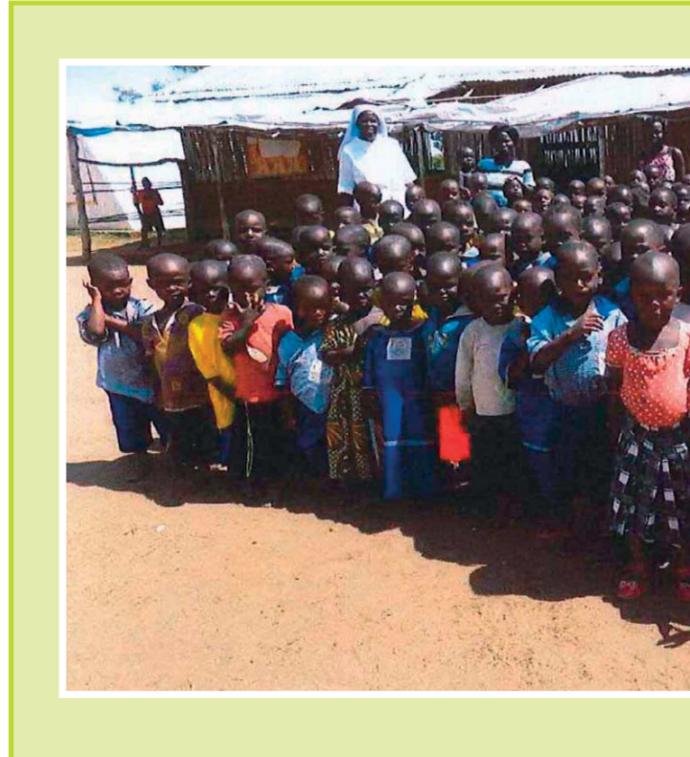
MOZAMBICO

Un aiuto alla popolazione colpita dal ciclone

Sono centinaia le persone morte a causa del ciclone Idai, che ha colpito nel mese di Marzo 2019 l’Africa australe, provocando l’esonazione dei fiumi che hanno sommerso vaste aree. Migliaia di persone si sono rifugiate sugli alberi e sui tetti delle case; le strade sono state interrotte; i ponti sono stati distrutti dalle piogge torrenziali e il black-out elettrico ha reso molto difficile raggiungere le aree colpite. E davanti agli occhi dei soccorritori si è presentato un quadro drammatico: alberi rovesciati ovunque, palme sradicate, cavi dell’energia elettrica strappati, capanne ridotte a un mucchio di fango, case in muratura scoperte.

La parrocchia della cittadina di Mafambisse, a pochi chilometri da Beira, dove vivono quattro Missionari della Pia Società San Gaetano, è stata investita con violenza dal ciclone. Circa il 70 per cento delle abitazioni della parrocchia ha subito danni gravissimi

e gran parte delle case sono state completamente distrutte. La congregazione ha così avviato una raccolta di fondi per affrontare i difficili problemi derivanti da una tale situazione ed in particolare per ridare un tetto a chi ne è rimasto privo. I missionari hanno organizzato gli aiuti di emergenza, come la distribuzione di alimenti alle famiglie, o la colazione a un gruppo di bambini. Inoltre, hanno già cominciato a consegnare il materiale necessario per la ricostruzione delle case. Stanno organizzando l’edificazione di alcune casette in blocchi di cemento, mentre ad altre famiglie hanno fornito un kit di materiale perché le persone stesse possano ricostruirsi la propria casa secondo i criteri locali. Anche il Progetto Agata Smeralda ha fatto la sua parte, finanziando le più urgenti attività in corso: la refezione a 300 ragazzi rimasti orfani, l’acquisto di vestiario e coperte per meglio affrontare il grande freddo di quel periodo.



Abbiamo riaperto la scuola “NOVO PARAISO” nella favela di Mata Escura

Mata Escura, una poverissima favela di Salvador Bahia, registra un alto indice di degrado sociale. Il centro ha una popolazione di circa 20.000 abitanti e la crescita demografica è legata anche alla recente costruzione dell'enorme complesso penitenziario, intorno al quale si sono insediate numerose famiglie. Molti di questi nuclei familiari provengono dall'interno o dalla Bahia e si sono trasferiti qui per essere più vicini ai familiari carcerati, in modo da poterli visitare durante la loro detenzione. Le famiglie hanno costruito case di legno e poi in muratura, cosicché oggi la zona è conosciuta comunemente come “Piccolo Inferno”. Il nome fa capire quanto sia alto in questa località l'indice di violenza e di morte. In un simile contesto, la scuola “Novo Paraiso”, così denominata dalla Comunità cattolica, intende promuovere il sostegno e il recupero scolastico di 40 bambini e adolescenti tra i 7 ed i 14 anni.

Il centro organizza due turni scolastici: uno mattutino di 20 ragazzi ed uno pomeridiano di altri 20. L'attività si svolge dal Lunedì al Venerdì, dal mese di Aprile a quello di Dicembre. Ogni mese la Comunità deve pagare gli educatori e l'alimentazione per i 40 ragazzi.

Il Progetto Agata Smeralda si è attivato per sostenere in modo continuativo la scuola “Novo Paraiso”, perché, a causa delle difficoltà economiche, la scuola era stata chiusa, ed è stato possibile riaprirla grazie all'iniziativa di Suor Enza Senatore e al sostegno di Agata Smeralda.



LOCALITÀ:
Salvador Bahia (BRASILE)

RESPONSABILE:
SUORE FRANCESCANE
ALCANTARINE

IMPORTO: Euro 5.000,00

SUD AMERICA

UNA SCUOLA E UN POZZO PER I BAMBINI UGANDESI

Indriani è una località nella Diocesi di Arua, in Uganda, ed attualmente in questa comunità operano tre Piccole Sorelle di Maria Immacolata di Gulu, dirette da Suor Victoria Edea. La comunità ha creato una scuola materna, dove i bambini dei villaggi vicini si recano per giocare, per apprendere l'alfabeto, l'aritmetica e per imparare a leggere e a scrivere. L'attività scolastica si svolge in strutture precarie, cioè in capanne di fango e canniccio. Le classi sono spesso disturbate durante le forti piogge, accompagnate dal vento. Il pavimento della scuola diventa spesso molto polveroso, e ciò causa gravi rischi per la salute dei bambini che sono costretti a respirare la polvere.

Le Religiose si sono rivolte per un aiuto al Progetto Agata Smeralda: il loro obiettivo è costruire un complesso scolastico di almeno due classi con annesso magazzino ed ufficio. Inoltre, per l'approvvigionamento idrico del centro scolastico, è necessario costruire un pozzo adeguato, dato che quello attuale non garantisce la potabilità dell'acqua. Le Religiose hanno poi bisogno di fondi per retribuire le assistenti che operano nel ciclo triennale completo di educazione prescolastica. Suor Victoria Edea ha avuto il concreto appoggio della nostra Associazione, dato che le sue richieste sono senz'altro importantissime per migliorare la vita dei bambini nella povera località di Indriani. Grazie al sostegno economico di una famiglia fiorentina che ha voluto ricordare una persona cara, sarà anche possibile realizzare un pozzo che fornirà acqua potabile alla scuola e alla popolazione locale.

LOCALITÀ:
Indriani (UGANDA)

RESPONSABILE:
SUOR VICTORIA EDEA
(PICCOLE SORELLE
DI MARIA IMMACOLATA DI GULU)

IMPORTO: Euro 13.000,00

AFRCIA



SOLIDARIETÀ

ad una comunità sotto attacco del terrorismo islamico

Ha un duplice valore il contributo inviato dal Progetto Agata Smeralda per la realizzazione di un presidio sanitario a Lelgem-Kourittenga: in questa zona poverissima del Burkina Faso, da tempo, il terrorismo di matrice integralista islamica sta colpendo duramente la comunità cristiana, e nel Maggio scorso, durante la celebrazione della Messa nella Chiesa di Dablo, una città nella provincia di Sanmatenga, nel Nord del Paese africano, è avvenuto l'ennesimo attacco. La Chiesa e tutta la popolazione del Burkina Faso si trovano tutt'oggi in un contesto di estrema sofferenza. Crescono il terrorismo e l'estremismo religioso, vengono uccisi i sacerdoti, rapiti i cristiani e distrutte le chiese. Il Progetto Agata Smeralda ha così risposto all'appello dei Vescovi dell'Africa occidentale donando 11.800 euro per far sì che la popolazione avesse un servizio fondamentale, un ambulatorio che risponda alle tante necessità sanitarie di una popolazione poverissima, priva dell'assistenza medica. La mortalità infantile è infatti molto elevata a causa delle malattie infettive, favorite dal clima, e dalle situazioni igieniche estremamente precarie della popolazione. Il morbillo, la meningite, il colera e la febbre gialla sono le patologie più frequenti ed è necessario controllarle con le vaccinazioni. Molto alto è anche il tasso di mortalità materna dovuto a cause dirette, come le emorragie, aborti clandestini, ed a cause indirette come le gravidanze ravvicinate, la malaria, l'anemia e l'aids. La maggior parte di queste cause sono originate anche da un contesto culturale poco attento ai problemi della donna.

LOCALITÀ:
Lelgem-Kourittenga (BURKINA FASO)

RESPONSABILE:
DON ALEXIS BELEMSOBGO
(Diocesi di Koupela)

IMPORTO: Euro 11.800,00

AFRCIA

CONCRETA



UNA PRESENZA EDUCATIVA PER I GIOVANI DI SCAMPIA

Il Centro di formazione culturale e professionale "Alberto Hurtado" opera nel quartiere Scampia, alla periferia nord di Napoli, tristemente noto per le attività illegali che, da anni, affliggono i suoi abitanti. Dal 2001 il padre gesuita Fabrizio Valletti è giunto qui con l'incarico di sperimentare un incontro fra azione religiosa, formazione culturale e promozione sociale.

Nel contesto problematico di Scampia, il comune di Napoli ha bandito un progetto di polo artigianale, per permettere la nascita in loco di un centro di formazione culturale e professionale. È nato così il centro intitolato ad Alberto

Hurtado, gesuita cileno impegnato in attività di promozione culturale, sociale e religiosa nella periferia di Santiago del Cile.

Il Centro Alberto Hurtado è, oggi, un importante polo di aggregazione del territorio che propone incontri culturali, cineforum, mostre di autori locali, caffè letterari e raccoglie al suo interno tre realtà che portano avanti il progetto di formazione alla cultura e al lavoro nel cuore di Scampia: l'I.P.A.M., Istituto Pontano delle Arti e dei Mestieri, ente di formazione professionale, l'A.Qua.S., Associazione Animazione Quartiere Scampia che opera a sostegno della formazione e della crescita culturale



Agata Smeralda a fianco delle comunità cristiane **PERSEGUITATE**



LOCALITÀ:
Maiduguri - NORTHEASTERN NIGERIA

RESPONSABILE:
MOST REV DR. OLIVER DASHAE DOEME

IMPORTO: Euro 5.000,00

AFRCIA

delle fasce più povere ed emarginate della popolazione del quartiere Scampia e delle altre zone popolari della città di Napoli, e la Cooperativa Sociale "La Roccia", che crea prodotti dai laboratori di sartoria e di cartotecnica, nonché la Bottega Artigiana per il Libro. Il Centro Alberto Hurtado ha lo scopo di promuovere legalità, onestà, formazione e lavoro in un ambito sociale al cui interno l'unica cultura del lavoro che sia nota è quella del sommerso. Si tratta certamente di una sfida, che il Centro ha accolto volentieri, per contribuire alla riqualificazione del quartiere, ponendosi come obiettivo le persone, e partendo dallo sviluppo delle potenzialità, delle competenze, delle abilità di coloro che rappresentano il presente e il futuro di Scampia. Il Progetto Agata Smeralda ha così voluto for-

LOCALITÀ:
SCAMPIA - NAPOLI

RESPONSABILE:
PADRE SERGIO SALA
(Compagnia di Gesù)

IMPORTO: Euro 20.000,00

EUROPA

nire il proprio contributo a Padre Sergio Sala, per venire incontro alle necessità più impellenti delle famiglie e dei bambini del rione.

La Diocesi di Maiduguri si trova nella parte nord-orientale della Nigeria e comprende l'intero Stato di Borno e Yobe e la parte settentrionale dello Stato di Adamawa. Lo Stato di Borno e Yobe è caratterizzato da vegetazione savana e costituisce la zona semi-arida del Paese. Nella Diocesi di Maiduguri vive una popolazione prevalentemente musulmana, mentre i cattolici ammontano a 300.000 persone. L'agricoltura e l'allevamento rappresentano le attività economiche principali. Negli ultimi anni in Nigeria, e in particolare nella regione nord-orientale, si sono verificate delle gravi crisi di carattere etnico-religioso, che hanno provocato morte e distruzione di intere proprietà. In particolare, le violenze sono opera dell'organizzazione terroristica Boko Haram (il cui nome significa "l'istruzione occidentale è proibita"). Il violento conflitto di matrice religiosa ha avuto gravi ripercussioni nella Diocesi di Maiduguri: si sono verificati diffusi sfollamenti, violazioni della legge internazionale sui diritti umani ed una crescente crisi umanitaria. Dal 2009 a oggi sono state uccise oltre 300.000 persone e sono state rapite oltre 2000 donne e ragazze. Sono stati colpiti anche i bambini. Questa drammatica situazione aggrava il sottosviluppo della regione ed anche il tasso di povertà e di analfabetismo.

Un buon numero dei fedeli della Diocesi è rimasto vittima della crisi e 90.000 persone sono sfollate nel Camerun, nel Ciad ed in altri Stati della Nigeria. Oltre 200 chiese sono andate distrutte, 20 rettorie sono state bruciate e vandalizzate, 25 scuole, 5 cliniche e 4 conventi sono stati distrutti e saccheggiati. La Diocesi è quindi gravata dalla responsabilità di soddisfare i bisogni più immediati di 15.000 orfani e di 5.000 vedove che vivono nelle comunità di accoglienza.

Il Progetto Agata Smeralda ha accolto la richiesta d'aiuto proveniente dalla Diocesi di Maiduguri, che deve occuparsi dell'alimentazione, dei servizi medici, del vestiario e delle tasse scolastiche per i bambini. Il problema è che i membri delle famiglie ospitate nei centri di accoglienza non possono recarsi nelle fattorie per produrre le colture alimentari, perché temono di rimanere vittime dei terroristi di Boko Haram. Il rischio è dunque quello di una graduale e completa islamizzazione della Nigeria, ottenuta con la violenza.



Bambini in POVERTÀ e SENZA DIRITTI



LOCALITÀ:
Pindasan (FILIPPINE)

RESPONSABILE:
SUOR MARIA GRAZIA ANTONELLO DELLE
SUORE SERVE DI MARIA RIPARATRICI

IMPORTO: Euro 20.065,56

ASIA

La povertà è il più grande ostacolo all'istruzione, e per le famiglie affamate e senza un tetto non è certo la priorità. Si stima che oltre un milione di ragazzini tra i sei ed i quindici anni, nelle Filippine, non frequentino le lezioni e vengono sfruttati nel lavoro e nella prostituzione minorile. Le bambine sono il genere più discriminato, vivono nella strada, non vanno a scuola e non hanno una famiglia che possa prendersi cura di loro e le aiuti a crescere in un ambiente sano e ad avere una vita dignitosa.

Il Progetto Day Care Center Sagop-Palad accoglie nella scuola materna bambini provenienti da diverse religioni, anche musulmana, in un'atmosfera serena e di grande collaborazione reciproca. I bambini sono divisi, secondo l'età, in due gruppi: i piccoli e i medi. I grandi che si preparano alla prima elementare hanno

invece l'obbligo di iscriversi alla scuola pubblica. Le iscrizioni dell'anno scolastico 2019-2020 sono aumentate rispetto all'anno scolastico 2018-2019. Attualmente sono iscritti all'Istituto 53 bambini. Il Progetto, per rendere più bella ed efficiente la scuola materna, ha acquistato nuovi materiali didattici e giochi.

Naturalmente le spese hanno riguardato anche l'alimentazione, i consumi energetici, l'acquisto di acqua potabile in bottiglia, l'uso di Internet e dei computer, nonché l'acquisizione di un "Water dispenser", che fornisce acqua calda e fredda. L'attività didattica è stata svolta da un'insegnante titolare, che si è rivelata una persona preparata, entusiasta, creativa e in grado di instaurare dei rapporti particolarmente costruttivi sia con i bambini sia con i loro genitori, in linea con i valori educativi della scuola.

Anche quest'anno i genitori hanno preso parte attivamente alle varie iniziative proposte.

Agata Smeralda ha fornito un determinante sostegno economico a questa importante iniziativa, di grande valore educativo e morale, ha inoltre contribuito all'acquisto di materiale didattico, tra cui anche un computer nuovo, utile per le varie attività scolastiche.

IL PREMIO

**“Prima di tutto la Vita”:
il riconoscimento
sarà assegnato,
come sempre,
durante la festa
nella Basilica
della Santissima
Annunziata,
a Firenze, Domenica
27 Ottobre. Ecco
chi sono i premiati**



Suor Claudia Strada

Per conoscere Suor Claudia Strada, medico odontoiatra, missionaria di Gesù Redentore, bastano i suoi occhi e il suo sorriso, perché è un sorriso che racconta subito il suo grande amore per i fratelli e le sorelle che incontra. La sua grande fede per Gesù si è concretizzata nella cura di migliaia di bambini seguiti con dedizione per tanti anni nelle favelas di Salvador Bahia con il Progetto Agata Smeralda.

Suor Claudia è una donna intelligente e concreta, con una travolgente ed esuberante simpatia che dà testimonianza viva della passione che la anima e che la rende capace di rimboccarsi subito le maniche per mettersi al servizio dei più poveri, in modo sempre positivo e creativo.

Assegnarle il Premio “Prima di tutto la Vita” è quindi segno di gratitudine profonda per tutto il bene che in questi anni ha seminato nei cuori di chi l'ha incontrata e nelle menti dei tantissimi bambini e delle giovani ragazze madri strappate dal marciapiede, che ha curato con professionalità e amore

CASA MARTA

Un hospice per i bambini che soffrono, al Meyer di Firenze

La Fondazione MartaCappelli Onlus è nata nel 2005 da Leonardo Cappelli e Benedetta Fantugini per ricordare la loro figlia Marta. La sua missione è quella di fornire aiuto e supporto ai genitori che si trovano ad affrontare periodi di ricovero dei propri figli nei reparti di Rianimazione e Terapia Sub-Intensiva dell'Ospedale Meyer di Firenze.

L'hospice Casa Marta sarà dotato di servizi tecnologici, igienici e impiantistici, ma manterrà tutte le caratteristiche di una "casa", affinché i bambini e le loro famiglie pos-

sano sentirsi accolti in un ambiente familiare e supportati in ogni momento del percorso della malattia. Questa struttura nasce proprio per rispondere a tutte le esigenze di cura dei bambini che soffrono di patologie croniche e che si trovano ad affrontare periodi di particolare criticità ed anche quella relativa alla fase terminale della loro vita. Agata Smeralda ha dato il suo contributo a questo progetto, perchè accompagna il bambino a vivere dignitosamente la propria malattia, un altro modo per stare vicini ai bambini che soffrono.



La terza da destra è Benedetta Fantugini, madre di Marta e responsabile, insieme al marito, del progetto dell'hospice.

Come adottare un bambino a distanza



È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**
* sul conto corrente postale n. 502500
oppure
* sul conto corrente bancario IBAN:
IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

intestati a:
PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

Le offerte sono deducibili o detraibili

LOCALITÀ:
Firenze - ITALIA

RESPONSABILI:
SIGNORI LEONARDO CAPPELLI
E BENEDETTA FANTUGINI

IMPORTO: Euro 5.000 ,00

EUROPA



Comitato Amici di Agata Smeralda di Pisa

Quando un gruppo di persone riesce per venti anni a portare avanti un lavoro costante, impegnativo, coinvolgendo nella propria città tante diverse realtà ed un numero incredibile di persone, significa che alla base di tutto c'è un grande amore per i più poveri.

I risultati sono oggi visibili, con tanti progetti realizzati nelle favelas poverissime di Salvador Bahia, in altri Paesi del sud del mondo e nella città di Pisa.

L'azione del "Comitato Amici di Agata Smeralda di Pisa" - che nasce all'interno dell'Istituto Arcivescovile Santa Caterina, grazie alla Professoressa Maria Paola Guerri ed a preziosi collaboratori - a difesa della vita e della dignità della persona umana, merita la nostra più grande riconoscenza. Il Comitato costituisce un esempio ed uno sprone per ciascuno di noi, affinché possiamo sempre più ampliare un'azione positiva di "costruzione della civiltà dell'amore", capace di accogliere e sostenere tutti i fratelli e le sorelle che hanno bisogno di vicinanza ed aiuto concreto.

Agata Smeralda

Ama il MONDO!

26 - 27 OTTOBRE
9 NOVEMBRE 2019

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

FIRENZE

SABATO 26 OTTOBRE 2019 - ore 17,30

SALA CONFERENZE DEL PROGETTO AGATA SMERALDA

Via San Gallo, 115 (Ingresso con le autovetture da Viale Spartaco Lavagnini, 11)

Presentazione del libro:

**"DIARIO DI UN VIAGGIO NELLA MISSIONE FIORENTINA -
SALVADOR BAHIA - BRASILE"**

a cura dei giovani della Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve - Firenze

Introduce: Don Marco Cioni

Seguono le testimonianze dei giovani partecipanti al viaggio.

Ingresso libero

DOMENICA 27 OTTOBRE - ore 15,30

BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA -

Piazza della Santissima Annunziata

Esecuzione musicale del "Coro Voci Bianche del Laboratorio Musicale dell'Istituto Arcivescovile Santa Caterina di Pisa", diretto dal Maestro Alessandra Cavallini.

Saluto di Mons. Wieslaw Olfier, Vice Presidente del Progetto Agata Smeralda Onlus.

Relazione del Presidente Mauro Barsi.

Letture delle motivazioni dei due Premi "Prima di tutto la Vita" a cura del Dott. Paolo Utari, membro del Consiglio Direttivo.

Esecuzione musicale

Il Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, consegnerà i Premi a Suor Claudia Strada, delle Missionarie di Gesù Redentore, medico missionario e responsabile sanitaria del Progetto Agata Smeralda a Salvador Bahia, e alla Prof.ssa Maria Paola Guerri Ippolito, in qualità di Presidente del Comitato Amici di Agata Smeralda di Pisa.

Suor Claudia destinerà il Premio all' "Obras Sociais Mae Rainha", associazione che si occupa dei bambini portatori di gravi handicap delle favelas di Salvador Bahia.

La Prof.ssa Maria Paola Guerri, a nome del Comitato, devolverà la somma ricevuta al Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Gruppo di Pisa - ed alla Cittadella della Solidarietà, Caritas Diocesana di Pisa.

Interventi di Suor Claudia Strada e della Prof.ssa Maria Paola Guerri.

Esecuzione musicale

Testimonianze missionarie: Suor Daniela Crepaldi, Serve di Maria Riparatrici (Filippine); Suor Daniela Ferraro, Suore Francescane Alcantarine (Albania); Suor Lilian Santos de Jesus, Suore Terziarie Francescane d'Ognissanti (Candejas-Salvador Bahia); Chiara Castagnoli e Margherita Papi (Salvador Bahia).

Esecuzione musicale

Ore 17,30 - Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Card. Giuseppe Betori.

La Santa Messa sarà accompagnata dal Coro "I Bei Legami" di Pisa, diretto dal Maestro Pietro Consoloni. All'organo il Maestro Giacomo Benedetti.

Il Premio consiste nella somma di Euro 6.000,00 e nella riproduzione di una ceramica invetriata robbiana che rappresenta un bambino abbandonato in fasce.

SABATO 9 NOVEMBRE - ore 18,00

SALA CONFERENZE DEL PROGETTO AGATA SMERALDA

Via San Gallo, 115 (Ingresso con le autovetture da Viale Spartaco Lavagnini, 11)

Incontro con il Vescovo Paolo Bizzeti sj, Vicario Apostolico di Anatolia

"I fratelli cristiani del Medio Oriente ci interpellano! - Agata Smeralda e i profughi cristiani in Turchia"

Ingresso libero



**Progetto Agata
Smeralda Onlus**

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ARCIDIOCESI DI FIRENZE**